



CITTA' DI FOLLONICA
Provincia di Grosseto



RELAZIONE AVVIO PROCEDIMENTO

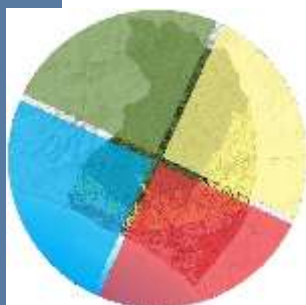
VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO
INTEGRAZIONI E MODIFICHE ALL'ART. 145 LETT. I) PER REALIZZAZIONE DI
NUOVO PLESSO SERVIZI E ACCESSORI CAMPO A CORREDO DELL' IMPIANTO GOLF..

Sindaco
Andrea Benini

Dirigente
Domenico Melone

Responsabile del procedimento
Elisabetta Tronconi

*Garante dell'Informazione e della
Partecipazione*
Noemi Mainetto



Sommario

PREMESSA 3

1. DESCRIZIONE IMPIANTO SPORTIVO: CAMPO DA GOLF POGGIO ALL'OLIVO 4

2. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO, CRITICITÀ E INDICAZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE 5

3. RICOGNIZIONE E INQUADRAMENTO DELL'INTERVENTO IN RELAZIONE AL PIT/PPR 6

4. ELEMENTI GEOMORFOLOGICI..... 6

5. POSSIBILI ALTERNATIVE LOCALIZZATIVE (ART. 4, CO. 8 DELLA L.R. 65/2014) 6

6. DIMENSIONAMENTO INTERVENTO AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DPGR 47/R/18 E DPGR 39/R/18 7

**7. INDICAZIONE DEGLI ENTI E DEGLI ORGANISMI PUBBLICI AI QUALI SI RICHIEDE UN CONTRIBUTO TECNICO SPECIFICANDONE LA NATURA E L'INDICAZIONE DEL TERMINE ENTRO IL
QUALE IL CONTRIBUTO DEVE PERVENIRE. 7**

**8. L'INDICAZIONE DEGLI ENTI ED ORGANI PUBBLICI COMPETENTI ALL'EMANAZIONE DI PARERI, NULLA OSTA O ASSENSI COMUNQUE DENOMINATI, NECESSARI AI FINI
DELL'APPROVAZIONE DEL PIANO..... 8**

9. IL PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E DI PARTECIPAZIONE DELLA CITTADINANZA ALLA FORMAZIONE DELL'ATTO DI GOVERNO DEL TERRITORIO; 8

**10. L'INDIVIDUAZIONE DEL GARANTE DELL'INFORMAZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE, PER LE FINALITÀ DI CUI ALL'ARTICOLO 36, RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA
DI CUI ALLA LETTERA PRECEDENTE. 9**

PREMESSA

Il Comune di Follonica è dotato di Piano Strutturale redatto ai sensi della previgente Legge Regionale 16 gennaio 1995 n. 5 e approvato ai sensi della L.R. 1/2005, con delibera di Consiglio Comunale n. 67 del 22.07.2005.

Il Comune è altresì dotato di Regolamento Urbanistico approvato in due fasi. La prima parte, riferita al patrimonio edilizio esistente, è stata approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 10/10/2010 (pubblicata su BURT del 17/11/2010) mentre, la seconda parte, riferita alle aree di trasformazione, è stata approvata con delibera di consiglio comunale n. 30 del 10 giugno 2011 diventata efficace nel luglio 2011 (pubblicata su BURT del 13/07/2011).

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 47 dell'11 novembre 2019, l'Amministrazione Comunale, ha avviato il procedimento di formazione della variante al vigente Piano Strutturale e contestuale formazione del Piano Operativo, ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 65/2014.

In data 12 aprile 2021 è stata convocata la Conferenza di Copianificazione ai sensi art. 25 della L.R. n. 65/2014.

Il presente avvio del procedimento per la formazione della variante al Regolamento Urbanistico è riferito alla possibilità di realizzare un nuovo plesso servizi necessario per omologazione del C.O.N.I. del campo da Golf a 18 buche in Località Poggio all'Olivio, a monte della S.P. n. 152 Vecchia Aurelia ed a valle della Variante Aurelia, in fase di completamento in forza delle previgenti previsioni urbanistiche.

Il campo è ubicato al di fuori del perimetro del territorio urbanizzato, le cui previsioni di modifica sono state proposte nella formazione del nuovo Piano Strutturale e contestuale formazione del Piano Operativo sono state esaminate in sede di conferenza di Copianificazione del 12 aprile 2021.

La Conferenza di copianificazione, in merito **all'area del campo da Golf**, ubicata all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato, ha concluso con il seguente parere: *“ La Conferenza, condivide la strategia di riqualificazione e completamento dell'area già parzialmente artificializzata ma ritiene il nuovo consumo di suolo eccessivo e pertanto andrà rimodulato al fine di contenere l'impermeabilizzazione dell'area e andrà accuratamente verificato in fase di adozione tramite il procedimento di valutazione ambientale strategica anche in riferimento all'utilizzo della risorsa idrica che nel caso di campi da golf risulta particolarmente gravoso. La Conferenza evidenzia inoltre che, così come espresso nel contributo del Settore Tutela della Natura e del Mare, vista la localizzazione delle aree interessate dalla proposta rispetto ai Siti Natura 2000, sia necessaria l'attivazione del procedimento di Valutazione di Incidenza nell'ambito della VAS dello strumento di pianificazione, ai sensi dell'art. 87 della L.R. 30/2015 e dell'art. 73 ter della L.R. 10/2010. Si evidenzia infine che risulta necessario assicurare che l'intervento sia opportunamente inserito nel contesto paesaggistico in considerazione dei seguenti obiettivi specifici:*

- Progettare il margine con il territorio aperto prevedendo varchi e visuali (ridisegno dei margini, mascherature, barriere antirumore, ecc); - Mascherare con vegetazione idonea i margini e curare paesaggisticamente il rapporto visivo con il contesto;

- Incrementare la superficie a verde disimpermeabilizzando il suolo soprattutto in corrispondenza delle aree parcheggio e degli altri spazi aperti.

Si ricorda inoltre quanto espresso dalla Provincia di Grosseto, in riferimento al recepimento degli indirizzi espressi nella disciplina del PTCP, e dal Genio Civile nel proprio contributo.”

L'Amministrazione ha pertanto attivato tavoli di confronto con i soggetti interessati al fine di poter attuare l'intervento proposto previa conformazione alle prescrizioni dettate dalla Conferenza di Copianificazione richiedendo in particolare di:

- a) Ridurre il nuovo consumo di suolo, incentivando prioritariamente per le attività funzionali all'area sportiva, il recupero e il riuso delle volumetrie esistenti.
- b) Attivare il procedimento di Valutazione di Incidenza nell'ambito della VAS.

Il completamento del campo da Golf a 18 buche in Località Poggio all’Olivo, in fase di conferenza di copianificazione è stato proposto con realizzazione di strutture turistiche ricettive **per una SE complessiva di 7.650 mq** di cui **1.950,67 mq da recupero** e **5.699,33 mq di nuova edificazione**.

Nel rispetto delle prescrizioni dettate in conferenza (ridurre il nuovo consumo di suolo, incentivando prioritariamente per le attività funzionali all’area sportiva, il recupero e il riuso delle volumetrie esistenti) è stata quindi proposta una rivisitazione generale del progetto cercando di collocare le funzioni all’interno del riuso del patrimonio edilizio esistente.

Nel conteggio generale è previsto pertanto di ridurre notevolmente il nuovo impegno di suolo per la realizzazione delle strutture turistiche ricettive che sono state diminuite **per una SE complessiva di 4348 mq** (in luogo dei 7650 mq) di cui **3.176 mq da recupero** e **1.172 mq di nuova edificazione**.

In sintesi, risultano rispettate le prescrizioni impartite in sede di conferenza, in quanto:

- a) La **SE complessiva** viene **ridotta da 7650 mq a 4348 mq**;
- b) Le **superfici di riuso** del patrimonio edilizio **vengono aumentate da 1950,67 mq a 3176 mq**;
- c) Le **superfici di nuova edificazione** vengono **ridotte da 5.699,33 mq a 1.172 mq**.

Per la necessità di richiedere l’omologazione C.O.N.I. del campo sportivo, con la presente variante al Regolamento Urbanistico, sono anticipate le previsioni con riferimento esclusivo alla realizzazione del nuovo plesso servizi demandando alla definizione del nuovo Piano Strutturale e Piano Operativo le nuove superfici edificatorie per la realizzazione dei nuovi posti letto.

In particolare la variante anticipatoria è necessaria per l’omologazione del plesso servizi che necessita di una superficie di 710 mq attualmente non previsti dal Regolamento Urbanistico.

Il vigente Regolamento Urbanistico all’art. 145 lettera l) delle N.T.A. riporta la possibilità di realizzare nuove superfici da destinare a servizi molto minori rispetto a quanto richiesto dalle ultime disposizioni impartite dal C.O.N.I. : *“ sono ammessi spazi destinati a deposito macchinari, piazzale per i materiali di manutenzione, anche ripartiti in più siti, di una superficie massima di 150 mq. coperti e mq. 300 scoperti, nel rispetto di quanto il C.O.N.I. prevede come requisiti minimi per le strutture sportive di servizio obbligatorie per l’omologazione dell’impianto da parte dell’Ente medesimo. Le nuove dotazioni saranno assoggettate a progettazione unitaria che definisca nell’insieme il rapporto dell’esistente con le nuove strutture proponendo soluzioni di inserimento ambientale nel rispetto del sistema del verde cui l’impianto fa parte.*

1. DESCRIZIONE IMPIANTO SPORTIVO: CAMPO DA GOLF POGGIO ALL’OLIVO

Inquadramento e definizione

Località: Loc. Poggio all’Olivo a monte della S.P. n. 152 Vecchia Aurelia e a valle della Variante Aurelia

Destinazioni previste: Realizzazione di Plesso Servizi e dei relativi accessori campo. Il plesso servizi prevede le destinazioni dei locali per deposito concimi e sementi, locali tecnici, locali per trattamenti biologici, archivio, spogliatoi e servizi igienici per atleti e dipendenti, infermeria, sale tecniche di controllo irrigazione e ufficio del custode del campo , rimessa veicoli e macchinari adibiti per la manutenzione del campo da golf. Gli accessori campo sono riferiti alla realizzazione di servizi igienici, spogliatoi e deposito attrezzi in prossimità delle buche del campo più lontane dal plesso centrale.

Descrizione del contesto: L’area è ubicata nelle colline di Pratoranieri fra la zona boscata e il sistema della pianura agricola, ed è composta da due aree separate da una viabilità secondaria di collegamento con la Strada Provinciale Vecchia Aurelia. Trattasi di previsione urbanistica attuativa - già contenuta nel PRG - approvata e convenzionata prima dell’adozione del Piano Strutturale che la recepisce, confermando le disposizioni dello strumento urbanistico previgente: campo da Golf a 18 buche con strutture di servizio realizzate all’interno dei volumi esistenti e di ulteriori nuove dotazioni necessarie a quanto il C.O.N.I. prevede come requisiti minimi per le strutture sportive di servizio, ed obbligatorie per l’omologazione dell’impianto da parte dello stesso Ente.

Allo stato attuale risulta già artificializzata con parziale modellazione del terreno destinato a campo da gioco e la realizzazione di due dei tre edifici previsti a destinazione Club House, ma non completati.

Superficie territoriale (ST) mq	Superficie territoriale (ST) parziale ¹		Superficie edificabile SE/SUL (mq) Riuso	Superficie edificabile N (SE) mq
560.024 (56 ha)	a) - ST mq	251.934 (25.19 ha)	1.950,67	5.699,33 (1,01%)
	b) - ST mq	308.090 (30.80 ha)		

¹ Per semplicità di lettura le due aree, nella cartografia allegata, sono state indicate rispettivamente con la lettera a) e b).

2. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO, CRITICITÀ E INDICAZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Obiettivi generali

L'impianto sportivo promuove un'offerta turistica diversificata ed integrata in riferimento alle specificità ed alla vocazione dei luoghi e in modo da realizzare un *“rinnovo sistemico dell'offerta”* attraverso la destagionalizzazione delle sue strutture e l'apertura a nuovi target turistici.

Obiettivi specifici

Il progetto in fase di realizzazione in forza delle previgenti destinazioni urbanistiche ha l'obiettivo di realizzare un Golf Resort di fascia medio - alta rivolto a un turismo per la maggior parte straniero e legato all'attività sportiva del golf, che possa lavorare tutto l'anno grazie a un'offerta completa di sport (golf), mare, benessere (SPA), cultura ed enogastronomia. Si vogliono creare sinergie con aziende già presenti sul territorio, soprattutto altri golf, altre strutture ricettive, porti turistici e attività legate all'enogastronomia locale. Vista la posizione comoda alle vie di comunicazione e climaticamente mite, la struttura ha anche l'ambizione di diventare un centro di allenamento per le squadre nazionali di golf e per la formazione di nuovi golfisti.

Criticità

Area attualmente in stato di semi abbandono e interessata da fenomeni di degrado causato soprattutto dalla diffusione di vegetazione ruderale ed invasiva.

Indicazioni dell'amministrazione

- Recepire le indicazioni e prescrizioni dettate in sede di conferenza di copianificazione del 12 aprile 2021.
- L'approvvigionamento idropotabile dovrà avvenire attraverso l'adeguamento e il potenziamento delle strutture esistenti dell'acquedotto, mentre l'approvvigionamento delle acque per usi secondari non potabili attraverso il riuso di acque tecniche (cioè quelle necessarie per irrigare le aree di pertinenza della residenza, delle strutture turistiche e aree verdi utilizzate per le aree di campo da gioco);
- La predisposizione di una rete fognaria adeguata al nuovo carico urbanistico, collegata agli impianti comunali che connettono all'impianto di depurazione o con l'utilizzo anche di altri sistemi di depurazione ecocompatibili.

3. RICOGNIZIONE E INQUADRAMENTO DELL'INTERVENTO IN RELAZIONE AL PIT/PPR

Quadro conoscitivo di riferimento

L'area in oggetto è riconosciuta a livello regionale nell' INVARIANTE II del PIT/PPR, come SUPERFICIE ARTIFICIALIZZATA ricompresa all'interno della MATRICE AGROECOSISTEMICA COLLINARE a dominanza di seminativi, con bassa presenza di elementi vegetali lineari o puntuali, e nell' AGROECOSISTEMA FRAMMENTATO ATTIVO caratterizzato da piccole aree agricole o a pascolo immerse nelle matrici forestali o relittuali dei versanti agricoli.

La previsione urbanistica ricade all'interno del MOSAICO COLTURALE E PARTICELLARE COMPLESSO A MAGLIA FITTA DEL MARGINE COLLINARE DI PRATORANIERI dell'INVARIANTE IV, caratterizzato da appezzamenti di piccola o media dimensione che configurano situazioni di mosaico agricolo.

NON SI RILEVANO Habitat di interesse comunitario/regionale.

Beni Paesaggistici vincolati

NON SI RILEVANO elementi riconducibili alla tutela paesaggistica.

4. ELEMENTI GEOMORFOLOGICI

Da un punto di vista geologico/stratigrafico, nell'area in oggetto affiorano prevalentemente sedimenti neogenici in predominante facies sabbiosa e ciottolosa. Tali depositi risultano sovrapposti al substrato rappresentato dalla Formazione Flyschoidale delle Argille a palombini affiorante nel settore Nord e a quella della Formazione di Canetolo affiorante a NW

Non sono emerse criticità geologiche né forme strutturali/tettoniche e/o plicative.

Non sono stati rilevati elementi e/o forme geomorfologiche significative che possano aumentare il rischio morfologico di area.

5. POSSIBILI ALTERNATIVE LOCALIZZATIVE (ART. 4, CO. 8 DELLA L.R. 65/2014)

La prima considerazione di natura generale, che si ritiene di notevole rilievo per la valutazione delle possibili alternative, riguarda il fatto che un impianto per il golf non può essere valutato di per sé, come opera a sé stante, ma solo con stretto riferimento alla realtà territoriale in cui è calato.

In altre parole, occorre tenere in grande considerazione quali sono le reali opzioni di utilizzo del territorio alternative alla realizzazione dell'impianto. E' evidente che, a parità di intensità manutentiva e grado di antropizzazione, l'impatto del campo da golf, e quindi il giudizio, è molto diverso, nell'ipotesi che esso sorga in altra area del territorio rurale con sensibilità e diversità ambientali in atto, o come nel nostro caso di “completamento e di ricostituzione” di un'area già alterata e trasformata.

Nel primo caso risulterebbe come un indebito stravolgimento dei valori territoriali e fisicamente incongruo, mentre nel caso di specie risulta come un'opera indispensabile e meritoria di riqualificazione.

Si escludono pertanto, altre possibili localizzazioni alternative che risulterebbero fisicamente e funzionalmente discontinue e incongrue.

Misure di mitigazione e/o di compensazione

L'ipotesi di inserimento del nuovo Plesso dei Servizi dovrà attenersi alle seguenti misure di mitigazione (come prescritte in conferenza di copianificazione):

- Progettare il margine con il territorio aperto prevedendo varchi e visuali (ridisegno dei margini, mascherature, barriere antirumore, ecc);
- Mascherare con vegetazione idonea i margini e curare paesaggisticamente il rapporto visivo con il contesto;
- Incrementare la superficie a verde disimpermeabilizzando il suolo soprattutto in corrispondenza delle aree parcheggio e degli altri spazi aperti.

6. DIMENSIONAMENTO INTERVENTO AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DPGR 47/R/18 E DPGR 39/R/18

Superficie utile lorda (S.U.L.) Plesso servizi = 650 mq

Superficie utile lorda (S.U.L.) Accessori campo = 60 mq

Totale Superficie utile lorda (S.U.L.) = 710 mq

7. INDICAZIONE DEGLI ENTI E DEGLI ORGANISMI PUBBLICI AI QUALI SI RICHIEDE UN CONTRIBUTO TECNICO SPECIFICANDONE LA NATURA E L'INDICAZIONE DEL TERMINE ENTRO IL QUALE IL CONTRIBUTO DEVE PERVENIRE.

Entro 30 gg dal ricevimento dell'avvio del procedimento si ritiene necessario acquisire il parere dei seguenti Enti:

L'autorità competente, ai sensi dell'art. 18 della LRT 10/2010 e s.m.i. in collaborazione con l'autorità procedente ha individuato i seguenti enti e soggetti che devono essere consultati per le finalità espresse nei paragrafi precedenti:

- Regione Toscana, Settore Valutazione Impatto Ambientale – Valutazione Ambientale Strategica Opere Pubbliche di interesse Strategico Regionale;
- Regione Toscana, Direzione Urbanistica e Politiche Abitative – Settore pianificazione del territorio;
- Regione Toscana – Direzione Ambiente e Territorio;
- Regione Toscana – Direzione difesa del suolo e protezione civile
- Provincia di Grosseto – Servizio Pianificazione Territoriale
- Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale
- Comuni Limitrofi: Piombino, Massa Marittima, Suvereto, Scarlino.
- Arpat dipartimento provinciale di Grosseto;
- USL 9 – Grosseto sud est
- Acquedotto del Fiora
- Ato rifiuti toscana sud
- Genio Civile di Grosseto
- Consorzio di bonifica Alta Maremma
- Corpo Forestale dello stato

8. L'INDICAZIONE DEGLI ENTI ED ORGANI PUBBLICI COMPETENTI ALL'EMANAZIONE DI PARERI, NULLA OSTA O ASSENSI COMUNQUE DENOMINATI, NECESSARI AI FINI DELL'APPROVAZIONE DEL PIANO.

Sull'area in esame non è stato rilevato alcun vincolo, pertanto non è necessario l'emanazione di pareri, nulla osta o assensi preliminari all'approvazione dell'atto.

Si ritiene comunque che, nell'ambito dell'espletamento delle procedure di cui Art. 19 della L.R.T. 65/2014 “ Adozione e approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale e di pianificazione urbanistica “ e per tutte le motivazioni sopra indicate, sia necessario recepire il contributo dei seguenti Enti:

- Regione Toscana
- Provincia di Grosseto
- Acquedotto del Fiora

Tali pareri/contributi possono essere espressi in fase di avvio del procedimento, o anche a seguito dell'adozione dell'atto nella fase della comunicazione del provvedimento adottato agli altri soggetti (di cui all'articolo 8, comma 1 della LRT 65/14) che potranno presentare eventuali osservazioni allo strumento adottato nei termini previsti dalla Legge Regionale.

In particolare, la presente proposta di variante è atto soggetto a VAS per il quale si applicano le disposizioni di cui all'articolo 8, comma 6, della l.r. 10/2010 e soltanto decorsi i termini (di cui ai commi 2 e 3 art. 20 LRT 65/14) , e fermi restando gli adempimenti previsti dall'articolo 26 della l.r. 10/2010, l'amministrazione competente provvede all'approvazione dello strumento della pianificazione territoriale o urbanistica.

Il provvedimento di approvazione contiene il riferimento puntuale alle osservazioni pervenute e l'espressa motivazione delle determinazioni conseguentemente adottate.

9. IL PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E DI PARTECIPAZIONE DELLA CITTADINANZA ALLA FORMAZIONE DELL'ATTO DI GOVERNO DEL TERRITORIO;

In attuazione del Regolamento 14 febbraio 2017 n.4/R, (art.36 L.R. 65/2014), il Garante, è il responsabile del Programma delle attività di informazione e di partecipazione.

La funzione del Garante, è quella di assicurare che la documentazione degli atti di governo del territorio risulti accessibile e adeguata alle esigenze di informazione e partecipazione, nel rispetto dei livelli prestazionali, fissati nel regolamento e nelle linee guida approvate dalla Giunta regionale.

Per perseguire questo obiettivo, è stato strutturato un iter dedicato, del resto già sperimentato per la formazione in atto del nuovo Piano Strutturale e Piano Operativo, sviluppato in fasi, all'interno delle quali sono definiti strumenti, sia di informazione che di partecipazione, contenuti, progetti ed idee, da adeguare in itinere, anche accogliendo i contributi che via via potranno pervenire dai vari target di popolazione e dagli stakeholder, sempre restando all'interno di un contenitore formale quale il Programma delle attività.

Il Programma è strutturato affinché la conoscibilità dell'atto, tra l'avvio del procedimento fino all'approvazione dello stesso, risulti la più ampia realizzabile, dando così la possibilità a tutti i soggetti interessati di contribuire alla formazione degli atti di governo del territorio.

Gli strumenti di informazione e partecipazione programmati, sono già attivati poiché utilizzati nella fasi di costruzione del nuovo Piano Strutturale e Piano Operativo. Tali strumenti sono in grado di assolvere a questo compito poiché funzionali ad offrire conoscenza e coinvolgere una buona parte di popolazione, anche variegando linguaggi e approcci, al fine di attivare una qualità del processo elevata, con esiti positivi alla formazione degli atti e al coinvolgimento attivo della città nella pianificazione del futuro.

Nel programma i livelli partecipativi sono commisurati ai contenuti e ai contributi attesi dai vari target di popolazione, anche rispetto alle diverse tipologie degli atti di governo da approvare.

Gli strumenti che sono utilizzati nel processo partecipativo sono vari, poiché funzionali a far arrivare l'informazione al maggior numero di cittadini che si differenziano per età, sensibilità e conoscenza di base. Lo scopo dell'ente è quello di mettere tutti in condizione di assumere informazioni e partecipare alla formazione dell'atto di governo, da qui la necessità di una struttura complessa per veicolare l'informazione.

In particolare tali strumenti nel periodo pandemico che stiamo vivendo sono stati incrementati dall'istituzione di una piattaforma in Video conferenza e da un nuovo canale you tube dedicato alla formazione dei nuovi strumenti urbanistici.

Tra gli strumenti che saranno utilizzati per coinvolgere i cittadini nella formazione dell'atto:

Video Conferenza e canale you tube dedicato – Lo strumento della video conferenza costituisce la principale innovazione per riportare spiegazioni, incontri e documentazione su canali direttamente accessibili da sito web dell'amministrazione. Tale strumento è nato a seguito dell'emergenza pandemica da Covid 19 che ha di fatto impedito riunioni, convegni e presentazioni in luoghi pubblici. Tale sistema innovativo ha

comunque dimostrato di funzionare in modo ottimale garantendo la possibilità di interagire con i portatori di interesse ma anche con tutti i cittadini che hanno dimostrato qualsiasi interesse alla formazione dell'atto.

Rete civica – lo strumento principale dell'ente www.comune.follonica.gr.it

Comunicati – il Garante e l'ente diffondono le informazioni e perseguono la comunicazione attraverso i comunicati redatti dall'ufficio stampa dell'ente. I comunicati seguono un iter e veicolano ogni tipo di informazione rilevante come date, scadenza, incontri, approfondimenti e modalità per partecipare. I comunicati vengono inviati agli organi di stampa, e quindi compaiono nelle principali testate locali cartacee e on line; vengono poi inseriti nella rete civica del Comune di Follonica, nei social (pagina Twitter e FB del comune di Follonica) e inviate alle varie mailing list attive.

Materiale cartaceo - E' previsto anche l'uso di materiale cartaceo a supporto di cittadini che non utilizzano gli strumenti prima descritti. Allo scopo, le iniziative pubbliche (compatibilmente con il periodo pandemico in atto da Covid 19) saranno pubblicizzate con locandine A3/volantini (distribuiti nei luoghi di socialità della città). Inoltre, chiunque vorrà avere informazioni specifiche, potrà recarsi all'Urp del Comune di Follonica e visionare tutti i contenuti inseriti nella rete civica (spazio dedicato), avendo anche eventuali stampe di documenti, per facilitarne la consultazione.

Front Office – il Garante, l'ufficio Urp e l'ufficio Urbanistica rappresentano il front office di tutto il processo partecipativo e conoscitivo, e i cittadini possono, in ogni fase, assumere informazioni anche per email o al telefono

10. L'INDIVIDUAZIONE DEL GARANTE DELL'INFORMAZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE, PER LE FINALITÀ DI CUI ALL'ARTICOLO 36, RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI CUI ALLA LETTERA PRECEDENTE.

Il Comune di Follonica ha nominato La Dott.ssa Noemi Mainetto, funzionario responsabile dell'Area Informazione, comunicazione e Servizi al cittadino, come Garante dell'Informazione e della Partecipazione del Comune di Follonica (Det. 611/2018 Comune di Follonica). Il Garante opera nel rispetto delle “Disposizioni inerenti la disciplina delle funzioni del Garante dell'informazione e della partecipazione”, avvalendosi della collaborazione del servizio Urbanistica e delle strutture comunali competenti in relazione ai singoli procedimenti. Le norme per il governo del territorio, dalle quali deriva l'azione del Garante, hanno riscontro nella Legge regionale n.65 del 10/11/2014, ed in particolare agli articoli art.3 6/38 “Gli istituti della partecipazione”

Il Garante, responsabile dell'attuazione del Programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza alla formazione del Piano Strutturale e Piano Operativo (Regolamento 14 febbraio 2017 n.4/R, di attuazione dell'art.36 L.R. 65/2014), contenuto nell'atto di avvio del procedimento (Legge Regionale 65/2014, art.17), individua, nell'ambito del procedimento di formazione dei piani attuativi, forme e modalità di informazione e partecipazione dei cittadini, tenuto conto dei livelli prestazionali minimi indicati dal regolamento e funzionali ad assicurare l'informazione e la partecipazione a tutti i soggetti interessati.

In funzione di questo obiettivo, il Garante assume ogni iniziativa, nelle diverse fasi procedurali di formazione degli atti di governo, per l'attuazione del Programma e per assicurare l'informazione e la partecipazione a tutti. E' compito del Garante redigere, successivamente, il Rapporto sull'attività svolta, che costituirà allegato al Piano da adottare, indicando le iniziative poste in essere in attuazione del programma definito in fase di Avvio del procedimento, ed evidenziando se le attività relative all'informazione e alla partecipazione della cittadinanza e delle popolazioni interessate abbiano prodotto risultati significativi ai fini della formazione degli strumenti della pianificazione territoriale e degli strumenti della pianificazione urbanistica da adottare. Dopo l'adozione degli atti di governo del territorio, il Garante dell'informazione e della partecipazione ha il compito di promuovere l'informazione, prima della definitiva approvazione.

SCHEDA 1 - CAMPO DA GOLF POGGIO ALL'OLIVO - Localizzazione su ortofoto AGEA 2020



Ambito del Territorio Urbanizzato

Territorio urbanizzato - TU

Area oggetto di copianificazione

Superficie territoriale (ST) Campo da Golf

Superficie fondiaria (SF) interessata da previsioni edificatorie in corso di realizzazione

Area esclusa dalla previsione di trasformazione

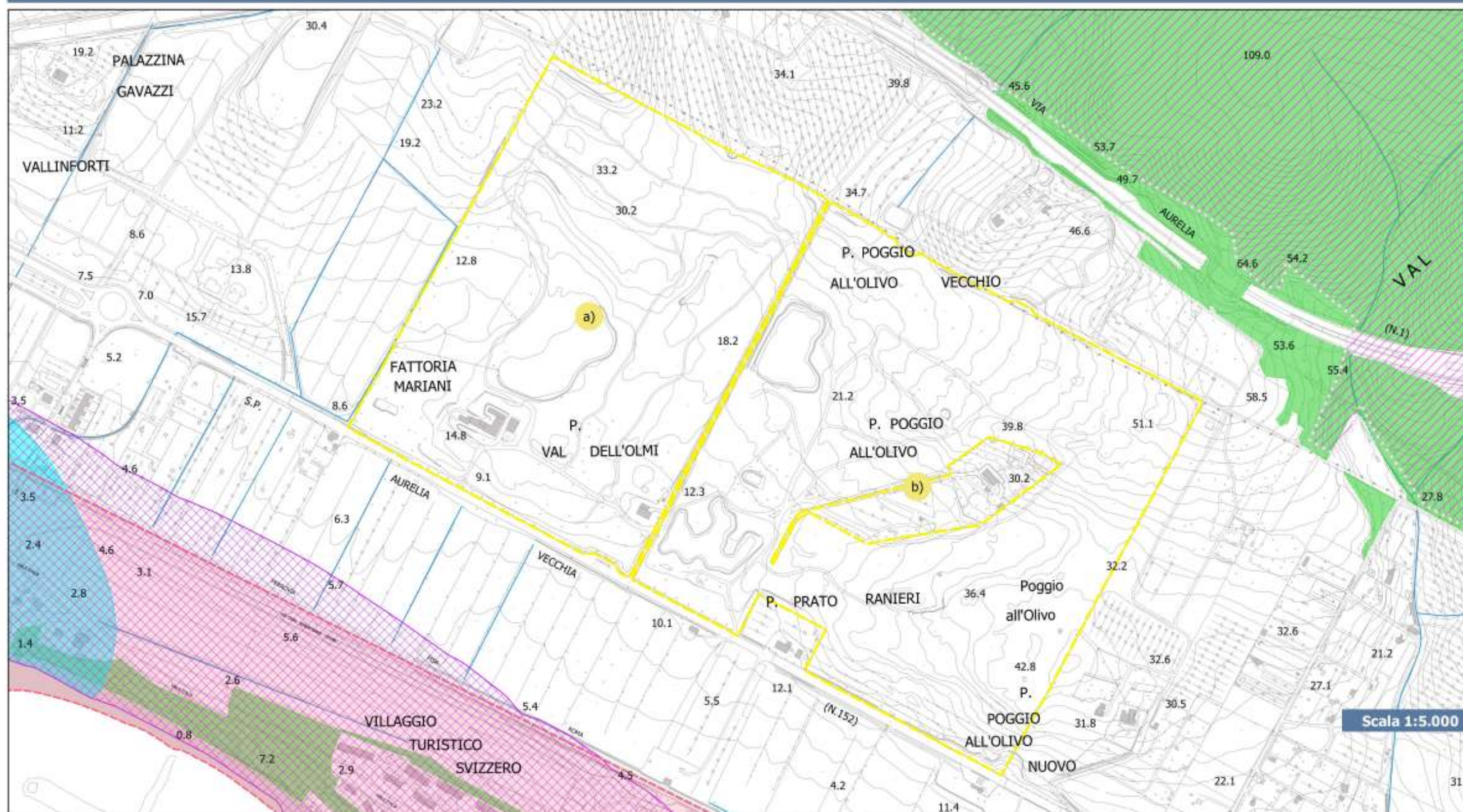
Dati di base

Limite confine comunale

Base cartografica Comunale (CTR 10K) - formato shapefile -
con gli aggiornamenti speditivi da ripresa satellitare anno 2018 - risoluzione spaziale 30 cm.

S.I.T.
Sistema Informativo Territoriale

SCHEDA 1 - CAMPO DA GOLF POGGIO ALL'OLIVO - Ricognizione Beni paesaggistici vincolati



Area oggetto di copianificazione

Limite area di previsione

**AREE TULATE PER LEGGE AI SENSI DELL'ART. 142, COMMA 1, DEL D.Lgs. 42/2004
(Riconosciute e disciplinate dal PIT/PPR ai sensi dell'art. 143, comma 1, lett.c del D.Lgs. 42/2004)**

- Territori costieri (art 142. c.1, lett. a, Codice)
- I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua (art.142. c.1, lett. c, Codice)
- I territori coperti da foreste e da boschi (art.142. c.1, lett. g, Codice)

Immobili ed aree di notevole interesse pubblico
D.M. 20 settembre 1962

